

**Comitato “Deontology”** (25/03/2021 dalle 14:30h alle 16:00h) report a cura dell’Avv. **Giovanna Franzese.**

Ad apertura della riunione il Presidente procede con l’approvazione del verbale del precedente meeting.

In seguito il Presidente riassume il punto in relazione all’andamento dell’approvazione del Model Code.

In particolare, il lavoro sul progetto di articolo sulle *fees* è stato completato. Sarà presentato per il voto preliminare durante il Comitato permanente di marzo 2021. Per quanto riguarda il preambolo, una bozza sarà preparata prima della prossima riunione in modo che i membri possano discuterne e presentare una bozza per la sessione plenaria del CCBE nel maggio 2021. La bozza dovrebbe essere basata sul lavoro precedente del Comitato. La delegazione austriaca ha ricordato che l'ex consulente legale del CCBE aveva preparato un documento con l'elenco delle questioni sollevate durante i precedenti incontri. Si decide di partire da questo documento per l’elaborazione della bozza

Viene constatata l’assenza della delegazione greca al fine della presentazione del questionario sulle problematiche deontologiche prevista all’ordine del giorno e che pertanto verrà schedulata per la prossima riunione.

Viene ricordato che la delegazione svedese ha posto un quesito in merito alla possibilità di obbligare un avvocato che si è ritirato dall’Ordine degli Avvocati a comparire davanti a una camera disciplinare.

In Francia esiste un progetto di legge che propone che in determinate circostanze un giudice professionista possa far parte del collegio disciplinare in due situazioni: nel caso di una denuncia contro un avvocato da parte di un non avvocato (cliente, terza parte) o quando l'avvocato che si presenta dinanzi alla commissione disciplinare lo richieda.

La DAV ha presentato il position paper adottato in merito ai negoziati di trilogia sulla proposta di regolamento su una deroga temporanea a determinate disposizioni della direttiva e-Privacy. È stato spiegato che il contenuto della proposta potrebbe minare il privilegio professionale legale e il segreto professionale, consentendo ai fornitori di servizi Internet di accedere alle informazioni coperte dal LPP / PS, su base volontaria, allo scopo di combattere l'abuso sessuale sui minori in linea. Il Parlamento europeo ha proposto un emendamento per proteggere il LPP / PS. Questo emendamento incontra una forte opposizione da parte dell'organizzazione per i diritti delle vittime e dell'industria digitale, che ritengono che non sia possibile rilevare la protezione delle comunicazioni avvocato-cliente. Oltre a questa deroga temporanea, che è ben avanzata nel processo legislativo, la Commissione europea sta preparando un nuovo strumento permanente.

La delegazione austriaca ha ricordato che i negoziati interistituzionali sono molto polarizzati per quanto riguarda il meccanismo volontario. La discussione potrebbe richiedere molto tempo. La delegazione tedesca auspica che il CCBE adotti un documento di posizione ufficiale.

Il problema si ripresenta in molti dossier come, ad esempio, in relazione al regolamento in Europol pertanto alcune delegazioni ritengono necessario un intervento del CCBE.

Tuttavia, è tardi per presentare una posizione a questo stadio, ma si potrebbe intervenire sulla prossima proposta quando sarà presentata.

Per lavorare sul preambolo del Model Code si propone di avere la prossima riunione 20 of aprile 14:30.